



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente Paolo Mirko Signoroni:

adotta

la deliberazione di seguito riportata.

ASSEGNAZIONE DI DELEGHE AI CONSIGLIERI PROVINCIALI FABRIZIO VAPPINA E ILARIA DIOLI EX ART. 1, COMMA 66 - LEGGE 56/2014.

IL PRESIDENTE

Visti l'art. 50, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 e l'art. 17, comma 2, lett. e) dello Statuto Provinciale

DECISIONE

Attribuisce Ai seguenti Consiglieri provinciali specifiche deleghe come di seguito dettagliato:

- Fabrizio Vappina – Pianificazione territoriale e Ambiente;
- Ilaria Dioli – Pari Opportunità, Cultura e Turismo.

L'espletamento delle funzioni derivanti dalle deleghe assegnate sarà condotto in base agli indirizzi impartiti dal Presidente senza che ciò comporti trasferimento della competenza stessa e legittimazione in ordine alla titolarità di provvedimento.

Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante la necessità di garantire il tempestivo avvio delle funzioni e delle deleghe.

MOTIVAZIONI

Al fine di assicurare un miglior funzionamento dell'Ente, nell'ottica di un efficace ed aperto confronto dialettico nonché di una cooperazione sinergica e condivisa tra Consiglieri, si ritiene utile ed opportuno attribuire specifiche deleghe relative a materie i cui contenuti, precisamente individuati, assegnino al Consigliere un ruolo significativo e utile a supportare le funzioni del Presidente.

L'espletamento delle funzioni derivanti dalle deleghe assegnate deve essere preventivamente condiviso con il Presidente e condotto sulla base degli indirizzi impartiti. I consiglieri delegati daranno tempestiva informazione al Presidente su ogni questione che possa influire sull'attività dell'ente e lo aggiorneranno costantemente sull'attività svolta e sulle iniziative intraprese.

Il Presidente potrà motivatamente revocare l'attribuzione delle deleghe la cui durata temporale si esaurirà alla scadenza naturale del Consiglio provinciale.

La decisione di attribuire le citate deleghe è ampiamente sostenuta dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 che, all'art. 1, comma n. 66, riserva al Presidente della Provincia la possibilità di assegnare deleghe ai consiglieri provinciali secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto dell'Ente.

Lo Statuto provinciale all'art. 18 prevede, che il Presidente possa delegare uno o più consiglieri provinciali all'esercizio di funzioni su determinate materie e servizi provinciali affinché gli stessi lo coadiuvino impartendo direttive per la realizzazione di programmi e progetti previsti negli atti di pianificazione, verificando lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e delle correlate procedure.

Infine, il Regolamento del Consiglio all'art. 15, in relazione all'attribuzione di deleghe specifica che i consiglieri in riferimento all'ambito loro delegato, supportano il Presidente nell'attuazione del programma di mandato e nell'espletamento del suo mandato amministrativo.

PERCORSO ISTRUTTORIO

- Verbale di proclamazione del Presidente della Provincia di Cremona del 23 novembre 2019, Protocollo n. 2019/82574;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10/01/2022 con la quale il Consiglio provinciale ha provveduto alla convalida dei consiglieri eletti nella tornata elettorale del 18 dicembre 2021.

NORMATIVA

- Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" con particolare riferimento all'art. 1 comma 55 e 66;

- Art. 50 D. Lgs. 267/2000.
 - Art. 17 e 18 dello Statuto Provinciale, adottato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci il 23.12.2014.
 - Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale approvato con deliberazione del Consiglio n. 20 del 14 luglio 2015
-

ADEMPIMENTI CONSEQUENTI

Comunicazione all'interessato.

Pubblicazione dell'atto all'Albo online e sul sito Istituzionale.

Comunicazione al Consiglio provinciale.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

//

IL PRESIDENTE

Paolo Mirko Signoroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.